



ASSEMBLEA COSTITUENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

ASSEMBLEA COSTITUENTE DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Soggetto che lo ha predisposto

Lesignano in Movimento

Data di invio

6 settembre 2024 ore 08.10

ASSEMBLEA COSTITUENTE DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Premessa: il gruppo “Lesignano in Movimento” ha deciso, durante riunione del 06/08/2024, di presentare un documento comune dopo scambio di idee da mettere per iscritto. Tutti hanno convenuto che Venusto Lanzi metterà insieme le varie posizioni personali del gruppo. Dopodiché verrà redatto tale documento che rappresenterà la sintesi delle varie idee personali.

SINTESI DELLE POSIZIONI ESPRESSE DAI COMPONENTI DEL GRUPPO

“LESIGNANO IN MOVIMENTO” PARMA

Chi si può candidare: Tutti gli iscritti e i simpatizzanti del M5S possono proporre la loro candidatura per elezioni comunali, regionali, nazionali, europee. I curriculum vanno messi a disposizione sul sito del Movimento. Saranno gli iscritti a votare via web i loro candidati preferiti.

Mandati:

Che la politica non debba essere un mestiere è comprensibile per non avere “interessi” ma d’altro canto se non vi sono persone preparate si fanno brutte figure! D’altro canto, chi impara il “mestiere” fa poi fatica a smettere e ricominciare altre attività.

Proponiamo di lasciare il vincolo dei due mandati per ogni ordine di carica con la possibilità di andare oltre ma solo dopo votazione degli iscritti (per parlamentari nazionali ed europei tutti gli iscritti, per regione iscritti alla regione, per i comuni gli iscritti nel comune) su ogni singolo caso (no deroghe multiple).

I mandati possono essere multipli ma, dopo il secondo mandato, qualora ci si volesse ricandidare per lo stesso ruolo o per uno degli altri sopra espressi, si dovrà richiedere, tramite votazione degli iscritti il consenso preventivo ed inderogabile.

Quindi i mandati complessivi non potranno essere più di 8.

Ciò significa anche che ex-eletti, attualmente “parcheggiati” nella struttura del Movimento, potranno proporre una candidatura, secondo la regola di cui sopra.

Eventuali deroghe per un terzo mandato ad elezioni nazionali ed europee andranno sottoposte al voto degli iscritti, ribadiamo si vota su ogni singolo candidato, no liste multiple.

Stipendi: Parte dello stipendio (1/3) degli eletti (in elezioni regionali, europee, nazionali + Ministri, sottosegretari, insomma chi percepisce cifre elevate) dovrà essere utilizzato per uso interno al Movimento per autofinanziamento (da valutare chi decide su come usare questi fondi). Per i soggetti di cui sopra si propone di far versare mensilmente, oltre alle restituzioni, una ulteriore quota da accantonare a titolo di garanzia. Questa quota del deputato, consigliere, ministro, etc. verrà restituita solo in caso che questi non cambi bandiera (trasformismo) e rispetti le regole interne alla fine della carriera politica.

Sullo statuto:

Art 2 punto G: benissimo la riservatezza dei dati ma dobbiamo trovare il modo che a livello comunale gli iscritti sappiano chi è iscritto al Movimento (autorizzazione all’atto dell’iscrizione a diffondere il nome a livello di Gruppo Territoriale, inteso come comune se il gruppo territoriale non è costituito). Solo in questo modo potremo avere una base “sincera” e soprattutto controllata. Questo permetterà di contattare questi iscritti sconosciuti per cercare di coinvolgerli più attivamente. I Gruppi Territoriali dovrebbero potersi attivare ben prima delle 30 persone necessarie, si propone di attivarli a livello comunale.

Art.7 punto C: crediamo che sia giunto il momento di chiedere agli iscritti la conferma del Garante. Per la conferma della sfiducia deve partecipare la maggioranza assoluta degli iscritti.

Art. 7 punto F: no quorum nelle votazioni ma allo stesso tempo se gli iscritti non partecipano devono venir penalizzati.

Art.10 punto F: Alle votazioni possono partecipare solo gli iscritti da più di sei mesi.

Art.12 punto C: il garante come il presidente deve avere un tempo determinato! Come tutti deve essere stabilita una durata della carica e per poter continuare deve essere anche lui sottoposto ad una votazione della base.

Art.17 punto E: per il comitato di Garanzia si propone sia composto da 5 persone: 3/2 da nominativi del Garante e 2/3 da nominativi del Presidente. Non crediamo sia giusto che sia solo il garante ad indicare chi possa svolgere un ruolo così importante.

Carta dei principi e dei valori:

punto 5 lettera "o": ribadiamo l'importanza dell'uso delle parole e del fatto che anche queste possono essere violente. Di fatto, non pochi attivisti, iscritti, eletti si attengono a questa parte di principio e così deve anche il Garante.

Valorizzare ulteriormente ed ancora meglio la parte formativa della scuola.

Creare un archivio "aperto" e tematico dei documenti e degli studi fatti negli anni da tutti gli eletti nel M5S in quanto il massimo dell'efficacia del M5S deve essere speso nei territori e per questo va ribaltata la piramide, dando maggiore risalto alla base degli iscritti che però devono essere portati a deliberare su basi molto più approfondite di un semplice curriculum o un semplice quesito, e questo materiale deve essere fruibile e messo a disposizione facilmente.

Considerazione: attualmente si usano canali come whatsapp per mettersi in rete tra assessori, consiglieri, responsabili etc. questo non lo troviamo opportuno. Dovremmo avere dei canali "nostri", sistemi, piattaforme. collegate al sito M5S se vogliamo essere ancora i detentori della partecipazione in rete a tutti i livelli. Abbiamo perso in innovazione e ci facciamo "fregare" le tematiche, se non le mettiamo in appositi archivi a dimostrazione che noi lo dicevamo prima.

Comunicazione: è un nostro attuale punto debole. I temi che si perdono, una miscellanea di interventi, iniziative che spesso si perdono. Dobbiamo documentare in via trimestrale o semestrale per aggiornarci continuamente e far circolare fuori e fuori dai circuiti tradizionali che deformano come vogliono. Pubblicità a pagamento con estratti di cose fatte a tutti i livelli.

Altri punti:

1) PACE.

Espressamente richiamata nella nostra Carta costituzionale, la pace è un principio assoluto che, colto nella sua originaria carica semantica, sottende una specifica prospettiva sul mondo e sulle relazioni tra persone e popoli. È il prisma con il quale leggere il tempo presente, la visione in grado di alimentare i sogni e le aspirazioni di

intere generazioni, soprattutto delle generazioni più giovani. Ispirandoci a questo fondamentale canone, in coerenza con i tradizionali pilastri della nostra politica estera, a partire dall'appartenenza all'Unione europea, crediamo fermamente nel multilateralismo come strumento più efficace per affrontare l'attuale contesto internazionale e, in questa prospettiva, restiamo aperti al dialogo con gli altri attori di rilievo globale. Per naturale vocazione geografica e storica, dobbiamo impegnarci, in una prospettiva di pace, per la stabilizzazione e lo sviluppo del Mediterraneo, affinché torni ad essere luogo privilegiato per lo scambio dei beni e per la condivisione e l'integrazione delle culture dei popoli che vi si affacciano. Impegno a sostegno della autodeterminazione di tutti i popoli, oltre allo specifico riconoscimento dello Stato di Palestina.

2) SVILUPPO SOSTENIBILE.

È impensabile risolvere problemi quali l'inquinamento, il degrado ambientale, la dissipazione delle risorse naturali per mezzo di specifici, circoscritti interventi. Occorre rivoluzionare il nostro modo di pensare e privilegiare un nuovo modello di sviluppo che offra adeguate risposte ai bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare, a loro volta, i propri bisogni. Occorre superare i tradizionali modelli di sviluppo costruiti esclusivamente sugli indici di crescita della produzione, e affidarsi a un modello di sviluppo aperto a una nozione ampia e incisiva di prosperità, che garantisca condizioni effettive di benessere equo e sostenibile a tutti i membri della comunità, che contrasti gli sconvolgimenti climatici, che preservi la biodiversità e le risorse naturali, che sia imperniato su programmi e strategie di protezione degli ecosistemi e di promozione di una più elevata qualità dell'ambiente e quindi della comunità nel suo insieme. Impegno per lo sviluppo delle comunità energetiche e l'energia residenziale autoprodotta tramite lo sfruttamento dei tetti idonei e di altre superfici già cementificate e comunque non più recuperabili ad aree verdi.

Integrazione Energia, ambiente, territorio e lavoro (per le future generazioni) = sviluppo sostenibile

“Internalizzare” i costi degli effetti delle soluzioni/prodotti, in questo modo le soluzioni/prodotti più sostenibili avrebbero un costo inferiore a quelle meno sostenibili.

Implementare modello “dalla culla alla culla”

Obbligare all'uso della LCA per ogni decisione energetico, ambientale, territoriale e lavoro (sviluppo sostenibile)

Determinazione ed applicazione di un “modello standard” , scalabile “glocal” ,per il rilevamento ed il monitoraggio del fabbisogno completo di una comunità (locale, regionale, nazionale, internazionale)

Azioni: riduzione del fabbisogno, massimizzazione dell'uso delle fonti rinnovabili, tenendo presente le specificità del territorio locale.

Pensare all'H2/idrometano da fonte rinnovabile per sostituire la frazione di energia fossile del fabbisogno, investire su rete gas (analoga alla rete elettrica) concetto connettere le famiglie oltre al rame e fibra ottica anche con “ferro-gas”

3) IL DIRITTO ALLA SALUTE.

La salute è il bene primario della persona, riconosciuto dalla Costituzione come fondamentale, presupposto per il godimento di tutti gli altri diritti. La salute non è solo assenza di malattie, né può essere ascritta solo al benessere fisico, ma ricomprende il benessere psicologico e sociale. Il ruolo del Servizio sanitario nazionale è un pilastro fondamentale nella cura e nella prevenzione delle malattie, così come lo è quello di una sanità pubblica di qualità, il cui accesso universale va garantito a ogni persona. Impegno per la realizzazione di una casa farmaceutica pubblica.

4) IL DIRITTO AL LAVORO.

Occorre dare attuazione ai principi della Costituzione italiana che riconoscono il diritto al lavoro e il diritto a una retribuzione giusta e adeguata. Occorre garantire la qualità dell'occupazione e promuovere le condizioni affinché tutti possano vivere nella dignità del proprio lavoro, in un ambiente sicuro e stimolante, che favorisca lo sviluppo della propria personalità e una piena promozione professionale e sociale. Il lavoro deve essere compatibile con il tempo libero e gli spazi di vita personale. Impegno per l'istituzione del salario minimo garantito non inferiore ai 12,00 lordi € l'ora.

Lesignano de Bagni 4 settembre 2024

Per Lesignano in Movimento

Bruno Maggiali

Allegato documento di identità